





# Bando di concorso "i quaderni del Cittadino" Anno scolastico 2010/2011

Regolamento

#### Art. 1

#### **Finalità**

Il Ministero dell'Istruzione, l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori e l'Acri indicono la seconda edizione del concorso "i quaderni del Cittadino", aperto a tutte le scuole di ogni ordine e grado. Il concorso nell'edizione dello scorso anno, 2009/2010, era focalizzato sulla conoscenza dei simboli della nostra Repubblica e degli Organi Costituzionali, mentre in questa seconda annualità sarà incentrato sull'Unità d'Italia. Infatti, la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, può e deve costituire nella scuola lo spunto per riflessioni e percorsi didattici tanto più significativi perché riguardano l'identità civica dei giovani, cittadini dell'Italia di oggi e di domani.

## Art. 2

### Destinatari

Possono partecipare al concorso gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di istruzione che dovranno scegliere una delle quattro sezioni proposte, documentarsi sul tema e produrre un elaborato, individualmente o per gruppi.







#### Art. 3

# Tipologia di elaborati ammessi al concorso

Ciascuna delle quattro tracce di lavoro proposte all'Art. 4 del Bando dovrà essere declinata in una serie di ricerche volte a individuare una gamma di possibilità realizzative tra cui si preciserà, nella fase terminale del lavoro, il messaggio da trasmettere.

I gruppi o i singoli partecipanti, una volta scelta la traccia, dovranno realizzare un elaborato che testimoni il lavoro svolto in classe e potranno scegliere tra due tipologie di elaborato:

- A. Testo: un testo scritto che illustri il lavoro di ricerca e di approfondimento fatto nell'ambito della traccia scelta, e che sia comprensivo di uno schema/grafico riassuntivo del testo stesso. Il testo dovrà essere in formato word di lunghezza compresa tra le 5 e le 10 cartelle (1 cartella = 30 righe per 60 battute per un totale di 1.800 battute a cartella).
- B. Immagine: un'efficace realizzazione grafica che illustri gli esiti delle riflessioni, delle ricerche e degli approfondimenti compiuti sulla traccia scelta dagli studenti. Sono ammessi elaborati su base cartacea e in formato foto digitale (JPEG, 3000 dpi minimo). Ogni elaborato dovrà comunque essere accompagnato da un testo scritto in formato word di lunghezza compresa tra le 3 e le 5 cartelle, (1 cartella = 30 righe per 60 battute per un totale di 1.800 battute a cartella) al massimo di 2.500







caratteri, spazi inclusi, che spieghi e motivi la scelta di quella rappresentazione grafica.

Ciascun elaborato (sia tipologia A che tipologia B) inviato per il concorso dovrà essere prodotto dagli studenti e dovrà essere opera originale e frutto di un lavoro di singoli o di un gruppo.

#### Art. 4

# Tematiche degli elaborati

I partecipanti al concorso dovranno scegliere tra una delle quattro tracce proposte e indicate di seguito:

- 1 Traccia 1. Un primo passo per favorire la consapevolezza della propria identità nazionale, sociale e civile è una riflessione seria sulla storia d'Italia, che aiuti i giovani ad approfondire tutto ciò che ci accomuna in termini di storia, di arte e di cultura: fattori pregnanti di un'Italia che c'era già prima che venisse realizzata l'unità nazionale.
- 2 Traccia 2. Un secondo approccio può essere quello di cercare le ragioni che nella loro realtà di oggi accomunano gli italiani: tutti quegli elementi , cioè, che dalla lingua allo stile, dalle eccellenze produttive alle bellezze paesaggistiche e ambientali definiscono l'idea di Italia nel mondo.







3 – Traccia 3. Una terza pista di lavoro è data dallo studio della Costituzione della Repubblica Italiana, che condensa le ragioni fondamentali della convivenza civile nel nostro Paese. Analizzare le tracce di tali istanze, elaborarle in una forma espressiva interessante può essere un terzo modo per aiutare i giovani a scoprire come in essa sia diffuso il "seme" della cultura della sussidiarietà e a capire meglio qual è il senso dell'impegno e della responsabilità individuale verso la propria collettività.

4 – Traccia 4. Una quarta linea di approfondimento è quella che invita i ragazzi a portare avanti un lavoro di raccolta di storie famigliari che si innestino specificatamente nella storia d'Italia degli ultimi centocinquant'anni.

## Art. 5

# Iscrizione e termine di consegna degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere inviati al proprio Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza entro e non oltre il **18 giugno 2011**. Ogni USR provvederà a selezionare un elaborato per ogni tipologia di scuola e successivamente ad inviarli, **entro e non oltre il 18 luglio 2011**, alla Direzione Generale per lo Studente – Ufficio III Viale Trastevere, 76/A 00153 Roma.







Gli elaborati dovranno essere accompagnati da una scheda tecnica esplicativa del lavoro e contenente i dati anagrafici dei partecipanti e i dati della scuola di appartenenza.

Il materiale inviato non verrà restituito e ci si riserva la possibilità di pubblicare e diffondere le opere attraverso tutti i mezzi che saranno ritenuti necessari.

#### Art. 6

# Valutazione e premiazione

Una commissione di valutazione, entro il 15 ottobre 2011, individuerà i migliori elaborati che verranno pubblicati sul sito web dell'Osservatorio e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Verrà inoltre realizzato un apposito "Quaderno" composto da alcuni degli elaborati che la Giuria selezionerà. La decisione della Commissione è insindacabile.

Tutti i partecipanti devono attenersi alla normativa europea in materia di copyright. I progetti non devono contenere affermazioni, fatti, informazioni o citazioni che possono nuocere o danneggiare persone o gruppi di persone.

Le opere non devono contenere affermazioni, fatti, informazioni o citazioni che possono incoraggiare la persecuzione di individui per razza, opinione, nazionalità, sesso, professione o credo. Non devono altresì incoraggiare il crimine o incoraggiare ad infrangere la legge.







## Art. 7

# **Commissione** esaminatrice

La Commissione verrà nominata con apposito Decreto Direttoriale dal MIUR e sarà composta da esperti del settore, da membri del MIUR, dell'Osservatorio e di Acri.